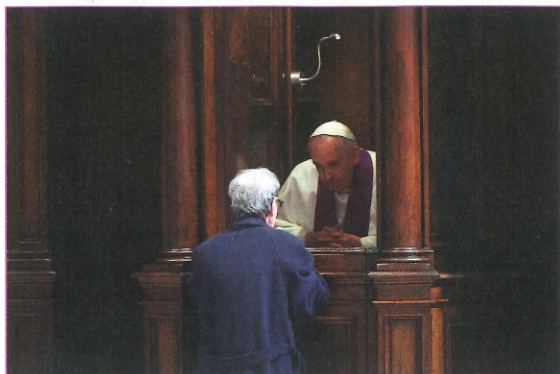


IL FICO STERILE E IL ROVETO ARDENTE



LETTURA

La Liturgia della Parola di questa terza domenica di Quaresima è caratterizzata da due piante: il rovetto ardente, di cui narra il brano tratto dal libro dell'Esodo, e il fico, di cui tratta il vangelo di Luca. Come Mosè ha incontrato Dio nel rovetto, così noi possiamo contemplare la gloria di Dio nel volto di Gesù, innalzato sulla croce, che prende su di sé il dolore del mondo, liberandoci da ogni male. Volto che torna a rivelarsi nella misericordia con cui il vignaiolo decide di accordare ancora un anno al fico sterile. Il vignaiolo che benedice il fico con le sue cure è figura emblematica di Gesù misericordioso, che non si scoraggia nell'attesa di raccogliere frutti da noi, che siamo ancora piante sterili.

MEDITAZIONE

Conosciamo bene l'insofferenza degli Ebrei verso il potere romano; l'intervento di Pilato a cui allude il vangelo avvenne durante una festa di pasqua, quando folle di pellegrini affluivano a Gerusalemme, dando talora luogo a gravi sommosse. Il governatore aveva represso un tumulto con un'esecuzione esemplare. "Aveva mescolato il sangue delle vittime con quello dei sacrifici": alcuni testimoni raccontano così l'episodio a Gesù per conoscere la sua opinione al riguardo. La tragica morte di quei Galilei induceva i

maestri spirituali e gli zelanti ortodossi a credere che essi fossero periti miseramente a causa dei loro gravi peccati. Gesù prende posizione contro tale mentalità: che le sciagure siano conseguenza delle proprie colpe può anche essere vero talvolta, ma chi ascolta Lui, oggi come allora, deve sapere di non essere meno peccatore di quegli sventurati. Per questo dobbiamo cambiare radicalmente il nostro modo di pensare e di vivere per assumere quello di Dio, che ci vuole tutti amici, uguali, fratelli. Per ribadire il concetto Gesù fa un altro esempio: anche le diciotto vittime della caduta della torre di Siloe non sono morte per i propri peccati, ma analoga sorte attende gli increduli e gli impenitenti. La parabola dell'albero di fico richiama dunque l'attenzione sull'urgenza della nostra conversione, dissuadendoci da qualsiasi pigrizia o lentezza al riguardo: se l'albero infruttuoso rimarrà sterile, il vignaiolo lo farà recidere ed esso finirà anzitempo nel fuoco. Il rigore di Dio è però mitigato dalla supplica dell'uomo: Egli non gode nel punire i peccatori, ma abita il dolore degli uomini come il fuoco acceso tra le spine del rovetto ardente, e accorda un anno santo di grazia al fico sterile. Così può accadere anche per noi.

PREGHIERA

Vieni Signore Gesù, e insegna a noi tutti, qui riuniti per l'ascolto della tua Parola e la partecipazione alla santa Eucaristia, ad essere capaci di rinunciare a noi stessi, mettendo la nostra vita a servizio dei fratelli con umiltà e purezza di cuore, per seguirli e realizzare il tuo Regno.

AGIRE

Vivrò questa domenica di Quaresima con fede, speranza e carità, in unione con il Signore, che mi guida e mi conduce nel cammino della vita.

Mons. Gabriele Teti



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 24,15-16

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 3,1-8a.13-15

Io-Sono mi ha mandato a voi.

Dal libro dell'Esodo.

In quei giorni, ¹mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. ³Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». ⁵Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». ⁶E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. ⁷Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». ¹³Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri



mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». ¹⁴Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». ¹⁵Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 102

R/. Il Signore ha pietà del suo popolo.



Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Il Signore compie cose giuste, / difende i diritti di tutti gli oppressi. / Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, / le sue opere ai figli d'Israele. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 10,1-6.10-12

La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Non ¹voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, ²tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, ³tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, ⁴tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. ⁵Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. ⁶Ciò avvenne

come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. ¹⁰Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. ¹¹Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. ¹²Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Mt 4,17

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Vangelo Lc 13,1-9

Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In ¹quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. ²Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? ³No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. ⁴O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? ⁵No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». ⁶Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. ⁷Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". ⁸Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. ⁹Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine,** patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte;**

sali al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi,** la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne,** la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola che abbiamo ascoltato ci spinge a testimoniare agli altri la solidarietà di Dio per ogni uomo. Preghiamo perché il Signore ci sostenga.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Padre.

1. Per i pastori della Chiesa, perché siano riflesso della sollecitudine e della vicinanza del Padre verso coloro che faticano a vivere serenamente la fede a causa delle prove della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per chi è stato eletto all'amministrazione del bene comune, perché presti attenzione all'evolversi della storia e alle avversità che affliggono la vita dei cittadini, per essere pronti a soccorrerli e a sostenerli nelle loro necessità. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Per chi vive con difficoltà le relazioni umane nel lavoro, nei rapporti educativi, nella comunione ecclesiale e sociale, perché possa accettare i propri limiti e superare le proprie sconfitte e fragilità guardando a Cristo che perdona le colpe e guarisce le infermità. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Per la nostra assemblea liturgica, perché viva questo tempo di preparazione alla Pasqua in atteggiamento di conversione, divenendo dono per gli altri, come una pianta che produce molti frutti. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo e misericordioso, nelle tue mani è la nostra vita e quella di tutto il mondo. Non abbandonarci ma accompagnaci nei momenti di gioia e di dolore, di salute e di malattia, perché ogni momento sia vissuto come primavera dello Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [I o II di Quaresima - M. R. pp. 340-342]

Antifona alla comunione Lc 13,5

«Se non vi convertite, perirete tutti», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

24 - 30 marzo 2025

III di Quaresima - III del salterio

Lunedì 24 - FERIA

S. Caterina di Svezia | S. Secondino | S. Severo
SS. Dionigi, Romolo e Compagni
[2Re 5,1-15a; Sal 41 - 42; Lc 4,24-30]

Martedì 25 - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE, S

S. Everardo | S. Lucia Filippini | S. Quirino
S. Procopio
[Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38]

Mercoledì 26 - FERIA

SS. Baronzio e Desiderio | S. Castulo
S. Eutichio | SS. Montano e Massima
[Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19]

Giovedì 27 - FERIA

S. Augusta | S. Ruperto | SS. Fileto e Lidia
B. Francesco Faà di Bruno
[Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23]

Venerdì 28 - FERIA

S. Castore | S. Ilarione | S. Stefano Harding
B. Renata M. Feillatreau
[Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34]

Sabato 29 - FERIA

S. Guglielmo | SS. Pastore, Vittorino e Compagni
S. Eustachio [Eustasio]
[Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14]

Domenica 30 - IV di Quaresima (C)

S. Giovanni Climaco | S. Leonardo Murialdo
S. Secondo | S. Zosimo | B. Amedeo IX di Savoia
[Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32]